

Conferenza Stato-Città. Premiati 3.500 progetti - I sindaci chiedono di coinvolgere i capoluoghi di regione sui 500 milioni alle periferie

Edilizia scolastica, assegnati 480 milioni

Gianni Trovati
 MILANO

Andranno a oltre 3.500 progetti sparsi fra 1.508 enti locali i 480 milioni di «spazi finanziari» liberati dai vincoli del pareggio di bilancio per gli investimenti nell'edilizia scolastica.

La Conferenza Stato-Città di ieri ha dato il via libera al decreto di Palazzo Chigi che distribuisce i fondi messi a disposizione dalla manovra 2016 (comma 713 della legge 208/2015). La distribuzione dipende dalla geografia dei progetti che gli enti locali hanno dovuto inviare entro il 1° marzo alla struttura di missione di Palazzo Chigi, e la parte

da protagonista è svolta dai Comuni che si aggiudicano 395,7 milioni, cioè l'82,4% della dote complessiva (il resto va alle Città metropolitane per il 5,3% e alle Province per il 12,3%). In 285 casi, che nel complesso valgono circa 180 milioni, sono state accolte integralmente le richieste di finanziamento, relative a opere già avviate con le puntate precedenti dei «bonus» per l'edilizia scolastica: gli altri 300 milioni vanno invece a nuovi progetti, che sono finanziati per il 55% dell'importo richiesto.

Sempre ieri, ma in Conferenza Unificata, è stato dato il parere positivo al decreto sui 500 milioni per le periferie, an-

che questo previsto dalla manovra 2016 (commi 974-978), che dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta darà 90 giorni di tempo per la presentazione delle offerte. I sindaci, che hanno ottenuto importanti modifiche a partire dalla possibilità di partecipare al bando con lo studio di fattibilità e senza l'obbligo di avere già il progetto esecutivo, hanno dato però un via libera condizionato all'estensione della platea degli enti beneficiari, oggi limitata a Città metropolitane e capoluoghi di Provincia: «La Città metropolitana non può decidere un intervento sul territorio di un capoluogo di Re-

gione - spiega il presidente Ancel Piero Fassino -, prerogativa questa della giunta e del consiglio del capoluogo», per cui la platea attuale rischia di creare più di un inciampo.

Accanto a fondi che arrivano, però, restano anche risorse bloccate. Ieri l'Associazione dei Comuni ha presentato in Conferenza Stato-Città un documento che misura in 85 milioni i mancati riversamenti dei diritti d'imbarco ai Comuni che ospitano gli aeroporti. Il ministero dell'Interno ha annunciato approfondimenti per capire dove il meccanismo si è inceppato.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRATE FANTASMA

Mancano 85 milioni sui diritti di imbarco alle città sede di aeroporti
 Il Viminale annuncia approfondimenti

